

ARMONIZZAZIONE ACCENTURE AO-HRS MEGLIO FARLA SENZA LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI!

Nella giornata del 17 febbraio 2026 si è svolto l'incontro tra le Segreterie Nazionali e Territoriali SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL, unitamente alle RSU/RSA, e l'azienda Accenture Outsourcing per procedere con l'armonizzazione legata alla fusione di Accenture HRS in Accenture Outsourcing o almeno così avrebbe dovuto essere...

L'inizio dell'incontro è sembrato, infatti, andare in questa direzione con l'azienda che ha confermato quanto anticipato durante l'esperimento della procedura ex art. 47:

- Mantenimento del CCNL TLC nella parte "standard" delle Telco
- Mantenimento dell'orario di lavoro a 38 ore settimanali e delle attuali sedi
- Mantenimento del monte ore di ferie, permessi attuale, s. working e tickets in continuità
- Richiesta all'Assilt di andare in continuità per gli iscritti
- Continuità delle attuali RSU e RSA
- Confluenza, per chi lo percepisce, del "premio annuo" nella retribuzione annua lorda attraverso il riconoscimento di un superminimo non assorbibile distribuito in 13 mensilità.

Al momento, però, di trascrivere il tutto in un accordo di armonizzazione con le Organizzazioni Sindacali l'azienda si è inspiegabilmente rifiutata di procedere, affermando che il tutto sarebbe stato semplicemente comunicato attraverso un'informativa aziendale.

Quindi, accordi di miglior favore rispetto al CCNL TLC, derivanti da accordi sindacali legati anche a precedenti e dolorosi scorpori o cessioni di ramo, diventeranno delle semplici "regalie" aziendali che in qualunque momento possono essere modificate o addirittura eliminate. Cancellando, così, in un sol colpo anni di relazioni e accordi sindacali, ed anni di storia professionale di ogni lavoratrice o lavoratore di HRS.

Tutto questo è inaccettabile, soprattutto da parte di una multinazionale come Accenture, che sarebbe dovuta entrare nel complesso mondo dei Call Center in outsourcing per dare garanzie di miglior tutela alle lavoratrici/tori del settore e non per avere atteggiamenti simili a chi le regole da tempo tenta di eluderle.

Ad aggravare la situazione è seguito anche il rifiuto, da parte dell'azienda, di posticipare la data di fusione prevista al 1° marzo, al fine di poter fare maggiori approfondimenti con INPS sul delicato tema dell'inquadramento previdenziale.

Ricordiamo infatti che circa 90 dipendenti impattati dalla fusione appartengono al Fondo Telefonici (oggi considerato comunque evidenza contabile specifica nel "mare" contributi INPS), e l'apertura di una nuova matricola INPS comporterebbe, al momento del raggiungimento del diritto alla pensione, la necessità di unificare le due posizioni con una perdita economica ed aggravio di costi o con un ritardo nel pagamento di pensione e TFR. Pur riconoscendo che la scelta non è in capo ad Accenture AO ma ad INPS, uno slittamento dell'operazione consentirebbe ai lavoratori almeno di avere risposte certe e non equivoche su un tema così delicato.

SLC - CGIL
FISTel - CISL
UILCOM - UIL

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione

Dato l'andamento del tutto insoddisfacente dell'incontro ci siamo rifiutati di proseguire con l'altro tema all'ordine del giorno, cioè la sottoscrizione di un accordo sull'utilizzo di "Copilot" in Accenture AO.

Come abbiamo, infatti, rimarcato anche ad Unindustria presente al tavolo le Organizzazioni Sindacali non possono essere considerate degli "erogatori di gettoni" da contattare solo quando l'azienda ha un'esigenza, o un obbligo procedurale, ma devono essere rispettate quali interlocutrici di negoziazione atte a tutelare i diritti, le condizioni e gli interessi economici dei lavoratori.

Se questo non accadrà ci riserviamo di mettere in campo tutte le azioni sindacali e vertenziali necessarie.

Roma, 19 febbraio 2026

LE SEGRETERIE NAZIONALI
SLC CGIL FISTEL CISL UILCOM UIL